

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Incontro fra i Popoli

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) *Titolo del progetto:*

CITTADINI COSMOPOLITI

3) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area d'intervento

Incontro fra i Popoli (IfP) è un'associazione sorta nel 1990 e fondata sul volontariato, riconosciuta dal Ministero Affari Esteri e accreditata presso l'UE.

Nel Sud del Mondo, IfP si affianca ai processi di miglioramento delle condizioni di vita che i "popoli alla ricerca di un proprio sviluppo" generano da se stessi per uscire dall'emarginazione cui sono stati confinati. Appoggia cooperative, associazioni, gruppi, espressioni della società civile locale. Li accompagna nel generare nuove forme produttive ed imprese societarie, così da creare lavoro ed elevare il reddito. Li supporta nel migliorare i servizi sociali. Li aiuta a realizzare i loro progetti di recupero della dignità delle fasce sociali più deboli. E' al loro fianco nella salvaguardia e valorizzazione della cultura e delle risorse umane, cognitive, artistiche, ambientali, naturalistiche ed idriche.

In Italia, IfP propone il Sostegno a Distanza, percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale nelle scuole e nei gruppi e molteplici opportunità giovanili di scambio e arricchimento.

A bilancio dei suoi 26 anni di vita, sono stati stimati in più di 2 milioni di persone i beneficiari diretti della sua azione.

Nella sua sede di Cittadella (PD), sede di realizzazione del presente progetto, IfP elabora e cura l'organizzazione di percorsi interculturali che trasmettono conoscenze e sensibilità sulle ingiustizie generate dai meccanismi che regolano oggi il mondo, sulle iniziative delle popolazioni emarginate e sulla corretta cooperazione fra i popoli. Attraverso queste attività le giovani generazioni recepiscono i valori della giustizia, della positività della diversità, dell'armonia sociale e scoprono/sviluppano il loro potenziale di cambiamento positivo nell'ottica della costruzione di una società conviviale. Sono chiamati a scoprire quanto il nostro "locale" influenzi il "globale" e quanto del "globale" è presente anche nel nostro "locale". Un'attenzione

quindi a ciò che succede nel mondo, nell'umanità lontana e nello stesso tempo un'attenzione a ciò che succede nel nostro paesello, nell'umanità a noi vicina, inevitabilmente sempre più multietnica. Si tratta di più di 70 laboratori rivolti ad alunni e studenti di ogni ordine e grado o gruppi di formazione giovanile e di adulti, realizzati prevalentemente nelle province di Padova, Vicenza, Treviso e Venezia, fra cui: viaggio intorno al mondo (Favole di altri paesi, La scoperta di altre culture), giochi cooperativi (Diritto al gioco, alla famiglia, all'acqua, ...), giochi di ruolo (Il lungo cammino del cioccolato, Il sapore amaro della banana, Il grande banchetto mondiale, Il viaggio di un paio di jeans, ...), giochi da tavolo (Ciatibali, Naomba Maji, Il gioco della Pace, Mondopoli, ...), incontri multimediali interattivi (Acqua da una giostra, Tappa e stappa, La creatività dei popoli esclusi, ...). Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 IfP ha 'animato' 10.327 studenti di 83 scuole con 441 incontri per un totale di 693 ore di animazione.

Sempre nella sede cittadellese dell'associazione, IfP alimenta i propri partenariati col Sud del Mondo (attualmente una ventina in Camerun, Ciad, Congo RD, Sri-Lanka), sulla base di una collaborazione paritaria tra società civili, osmosi di valori, risorse umane e mezzi tecnici e finanziarie, scambi fra culture, fino a elaborare e realizzare progettualità di Cooperazione Internazionale. Gestisce il Sostegno a Distanza, scelta di condivisione umana e finanziaria in favore di chi, in un paese lontano, è nel bisogno. Organizza soggiorni di condivisione, stage e settimane giovanili presso altre culture, alla scoperta di ambienti e società civili, forme organizzative e processi di crescita sociale, culturale, economica, democratica in loco. Promuove il volontariato come gratificante esperienza umana, culturale e professionale. Organizza eventi in proprio o in rete con altri. Cura, come mezzi di informazione, formazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, un giornalino quadrimestrale, un sito web, una newsletter, una pagina Facebook, un profilo twitter ed instagram.

Contesto territoriale di realizzazione

Il contesto territoriale di riferimento per la presente progettualità corrisponde prioritariamente alle province di Padova e Vicenza, le maggiormente orbitanti, da un punto di vista operativo, attorno alla sede associativa accreditata per il servizio civile di Cittadella (PD), senza tuttavia limitarsi ad esse. Incontro fra i Popoli, infatti, è presente anche nelle province di Venezia e Treviso, nonché in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. La sua azione, inoltre, grazie ai suoi media, supera anche questi confini.

In questo territorio, ancora uno tra i più ricchi d'Europa nonostante la crisi economica, si registra un continuo allentamento della coesione sociale, una crescente sfiducia verso il futuro, un sempre più limitato senso di appartenenza ad una comunità ampia e solidale. Tendenze sfocianti sempre più spesso in fenomeni quali passività sociale, strisciante razzismo, aggressività, emarginazione del diverso o del debole che Incontro fra i Popoli, assieme ad un pullulare di altre realtà di società civile locale, desidera contrastare attraverso gli strumenti privilegiati dell'educazione, della formazione e della sensibilizzazione. Strumenti a cui affiancare esperienze dirette quali il Sostegno a Distanza, il volontariato in Italia e all'estero, lo scambio culturale, il turismo responsabile, la cooperazione fra i popoli.

A livello giovanile, da un'indagine statistica promossa dal Coordinamento delle Associazioni di volontariato di Cittadella, condotta nel 2014 presso i suoi Istituti Superiori, sono emerse sofferenze giovanili dettate da un eccesso di impegni

programmati da altri (37%), per desiderio non soddisfatto di dedicarsi agli altri (25%), per mancanza di opportunità (5%). Dalla stessa indagine emergono una crescente carenza di dialogo intergenerazionale, fragilità delle famiglie, una struttura scolastica orientata più ad elargire conoscenze che a far assumere responsabilità, emarginazione dei più fragili, frustrazione ed inibizione delle potenzialità, banalizzazione dell'intuizione e creatività giovanili, apatia, bullismo e devianza. Tutt'altro che assenti, poi, sono un provincialismo diffuso, con sacche di razzismo ed esclusione del diverso, e una forte indifferenza all'altrui bisogno.

L'indagine, infine, registra pure una carenza di propositività ed appetibilità delle istituzioni del non profit e del volontariato che, chiuse in aurei isolazionismi, lasciano i giovani troppo soli nella ricerca di modelli di vita. Ben il 45% dei giovani dichiara di non conoscere il terzo settore e le sue proposte di cittadinanza attiva.

Destinatari e beneficiari del progetto

- Primo livello: 2 giovani volontari in servizio civile
- Secondo livello:
 - o almeno 10.400 minori e 3.000 adulti toccati dall'azione di sensibilizzazione, educazione e formazione interculturale, nonché di stimolo verso un concreto impegno nel campo della solidarietà internazionale
 - o almeno 20 organizzazioni di società civile nel Sud del Mondo partner di Incontro fra i Popoli

4) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale:

Consentire ad un numero sempre maggiore di bambini, adolescenti, giovani e adulti di confrontarsi coi limiti di ciascuna cultura, scoprire la positività della diversità, acquisire strumenti concettuali di aiuto alla lettura del proprio contesto di vita, come del contesto globale internazionale, promuovere la pace, i diritti e la cittadinanza attiva, elaborare nuovi rapporti positivi fra i popoli.

Obiettivi specifici:

- 1) Consentire una esperienza di crescita umana, culturale e professionale a 2 giovani volontari in servizio civile nella forma di cittadinanza attiva e servizio alla coesione e vitalità sociale in favore delle fasce sociali e delle popolazioni poste ai margini della storia, nonché di bambini, adolescenti, giovani e adulti "indifferenti" verso le problematiche dei due gruppi target sovra citati.
- 2) Superare, nell'arco dell'annualità di progetto, le soglie di 10.400 minori e 3.000 adulti toccati dall'azione educativa, formativa e di sensibilizzazione, nonché da stimoli verso concreti impegni nel campo della solidarietà internazionale, promossi da Incontro fra i Popoli in rete con una molteplicità di attori sociali italiani, congolesi, camerunesi, ciadiani, rumeni e sri-lankesi.

5) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'associazione "Incontro fra i Popoli" ha nel suo DNA l'impegno di **sensibilizzazione verso il mondo giovanile**, realizzato sia attraverso **percorsi formativi in gruppi e scuole di ogni ordine e grado**, sia con **promozione di esperienze dirette**.

Questa scelta di fondo, fortemente intrisa delle dimensioni di servizio e cittadinanza attiva, aperta da sempre a giovani universitari per stage ed esperienze di condivisione e scambio culturale in Italia e all'estero, si è ampliata, affinata e consolidata nel tempo.

Da una decina d'anni anche i ragazzi del triennio delle superiori ne sono parte integrante, grazie ad una serie di convenzioni dirette e indirette stipulate con Istituti Cittadellesi e Bassanesi che hanno prodotto una implicazione diretta di alcuni fra i loro allievi in attività dell'associazione. Istituti in cui "Incontro fra i Popoli" organizza pure iniziative di scoperta della società civile e di volontariato possibile nel proprio territorio come nei diversi Sud del Mondo, a partire dalle settimane giovani nei quartieri più poveri della Romania. Istituti in cui sono anche introdotte forti e stimolanti scambi a partire da testimonianze direttamente dal Sud del Mondo. Più recenti, infine, sono le collaborazioni con l'ULSS 15 e i servizi sociali del Comune di Cittadella in favore dei cosiddetti NEET e di adolescenti inseriti in più articolati processi di recupero e promozione, attraverso il volontariato, la creazione di occasioni di relazioni positive fra giovani, il contrasto alla dispersione scolastica.

Di qui l'intenzione di ampliare ulteriormente la gamma di opportunità offerte al mondo giovanile, riconsentendo dopo alcuni anni di pausa, una esperienza di crescita umana, culturale e professionale a **2 giovani volontari in servizio civile**, nella forma di cittadinanza attiva e servizio alla coesione e vitalità sociale in favore delle fasce sociali e delle popolazioni poste ai margini della storia, nonché di bambini, adolescenti, giovani e adulti "indifferenti" verso le problematiche dei due gruppi target sopra citati.

L'impegno di sensibilizzazione di "Incontro fra i Popoli", seppur in larga parte rivolto al mondo giovanile, in esso non tende ad esaurirsi. Incontro fra i Popoli in rete con una molteplicità di attori sociali italiani, congolesi, camerunesi, ciadiani, rumeni e sri-lankesi, cerca di rivolgersi alla **società italiana nella sua interezza**, sensibilizzando la cittadinanza verso la **conoscenza delle altre culture, delle problematiche che sottendono agli squilibri Nord-Sud del Mondo e dei diritti umani**, nonché verso il **rispetto delle persone di origine straniera**, e stimolando **impegni concreti nel campo della solidarietà internazionale al fine di un continuo miglioramento delle condizioni di vita nel/nei Sud del Mondo**.

Tutto ciò premesso, Incontro fra i Popoli prevede il potenziamento quantitativo e qualitativo delle seguenti attività:

1. Percorsi interculturali in istituti scolastici e gruppi

Le attività presentate alle scuole sono costituite da moduli diversificati per età e per argomento che trasmettono conoscenze e sensibilità sulle ingiustizie generate dai meccanismi che regolano oggi il mondo, sulle iniziative delle popolazioni emarginate, sui diritti umani, sullo sviluppo sostenibile, sulla corretta cooperazione fra i popoli. Si tratta di più di 70 laboratori rivolti ad alunni e studenti di ogni ordine e grado o gruppi di formazione giovanile, realizzati prevalentemente nelle province di Padova, Vicenza, Treviso e Venezia. Nel corso del progetto si prevede la realizzazione di almeno 460 incontri, in favore di almeno 10.400 bambini e giovani in età scolare.

2. Scambi culturali

Monitoraggio e ampliamento della presenza delle proposte che “Incontro fra i Popoli” offre presso Università, Informagiovani, Biblioteche, Parrocchie e altri centri aggregativi.

3. “Centro documentazione” e “Tesi di Laurea in cerca d’autore”

- Elaborazione proposte per una maggiore fruibilità del “Centro documentazione” presente nella sede di Cittadella (PD);
- Costruzione “ex-novo” di un “Centro documentazione elettronico” così da renderlo fruibile a distanza;
- Rielaborazione del progetto “Tesi di laurea in cerca d’autore” in collaborazione con diversi Atenei italiani.

4. Cooperazione internazionale

IfP è attualmente presente in Camerun, Ciad, Congo RD, Sri-Lanka e Romania. L’approccio è quello del partenariato puro, ovvero il supporto a una ventina di partner riconosciuti, seri e competenti, per la realizzazione di progetti da loro ideati. I progetti sono presentati a MAE e UE, enti locali nell’ambito della cooperazione decentrata (Regione Veneto e Comuni), Chiese e fondazioni per un cofinanziamento da affiancare a fondi raccolti da IfP attraverso altre attività sul territorio.

5. Sostegno a Distanza

La promozione delle attività di Sostegno a Distanza tramite le varie occasioni di contatto con la cittadinanza e tramite i media dell’associazione è strutturata in modo tale da creare una rete di persone attive che diventano a loro volta veicoli di diffusione dei principi e delle attività di IfP. Sarà fondamentale preparare materiali aggiornati e omogenei per i donatori già fidelizzati e capaci di coinvolgere nuovi benefattori.

6. Comunicazione

Le attività prevalenti riguardano la comunicazione verso l’esterno delle attività dell’associazione e la comunicazione interna verso soci, volontari e collaboratori.

7. Manifestazioni ed eventi

Feste, manifestazioni ed eventi, meglio se promossi da altri enti e di ampia risonanza, sono momenti privilegiati per contattare persone che difficilmente parteciperebbero ad incontri di maggior approfondimento. Nel quadro di un allargamento della partecipazione a nuovi eventi sono necessari ulteriori sforzi logistici e produzione di materiali consoni a tali occasioni.

8.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

- Conoscenza e analisi degli attuali 70 laboratori interculturali rivolti ad alunni e studenti di ogni ordine e grado o gruppi di formazione giovanile e di adulti (*primi 3 mesi*); predisposizione materiali educativi e ludico-educativi (*dal secondo mese*); partecipazione alla realizzazione di attività laboratoriali in favore di gruppi giovanili (*dal quarto mese*); formulazione proposte di aggiornamento/revisione a seguito di approfondimento individuale o di gruppo delle tematiche trattate (*dal sesto mese*).
- Introduzione (*primi 2 mesi*) e supporto (*dal terzo mese*) al settore “Scambi

culturali”, in particolare attraverso il monitoraggio e l’ampliamento della presenza delle proposte che “Incontro fra i Popoli” offre presso Università, Informagiovani, Biblioteche, Parrocchie e altri centri aggregativi.

- Presa visione del “Centro documentazione” dell’associazione (*primo mese*); elaborazione proposte per una sua maggiore fruibilità (*secondo mese*); costruzione “ex-novo” di un “Centro documentazione elettronico” così da renderlo fruibile a distanza (*dal terzo mese*); supporto alla rielaborazione del progetto “Tesi di laurea in cerca d’autore” in collaborazione con diversi Atenei italiani (*dal quinto mese*).

- Introduzione (*primi 2 mesi*) e supporto (*dal terzo mese*) al settore cooperazione internazionale, operativamente attraverso mansioni di segreteria al coordinatore generale (responsabile delle relazioni partenariali con una ventina di organizzazioni di società civile – anglofone e francofone - del Sud del Mondo), ricerca/analisi canali pubblico-privati di finanziamento, concorso alla redazione-monitoraggio-valutazione di progetti via-via sempre più complessi.

- Introduzione (*primo mese*) e supporto (*dal secondo mese*) al settore “Sostegno a Distanza”, in particolare attraverso il concorso alla predisposizione di materiali aggiornati ed omogenei per i donatori già fidelizzati e capaci di coinvolgere nuovi benefattori.

- Introduzione (*primo mese*) e supporto (*dal secondo mese*) al settore comunicazione, in particolare attraverso i social-media e il concorso all’elaborazione di supporti multimediali.

- Supporto logistico e informativo in manifestazioni ed eventi associativi e consortili (*da subito*).

- Introduzione e supporto operativo ai settori segreteria e contabilità generale (*da subito*).

6) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

7) *Numero posti con vitto e alloggio:*

8) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

9) *Numero posti con solo vitto:*

10) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo pari a 1.400 ore di servizio al netto delle giornate di permesso previste per i volontari. Ore settimanali obbligatorie richieste: 20 (orario flessibile).

11) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

12) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Condivisione principi che ispirano l'attività di Incontro fra i Popoli
- Flessibilità oraria

13) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri del Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore generale dell'11 giugno 2009, n.173.

14) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre alla condivisione degli obiettivi perseguiti da Incontro fra i Popoli, si richiede al candidato le seguenti conoscenze e abilità:

- buona conoscenza delle lingue italiana, francese e inglese, coerentemente coi partenariati nel Sud del Mondo dell'associazione;
- uso computer, in particolare pacchetto Office e internet, per attività d'ufficio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

15) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

/

16) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

/

17) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

“Incontro fra i Popoli” rilascia un attestato di partecipazione personalizzato ai volontari che concludono il progetto di servizio civile, al fine di comprovare quanto inseriscono nei rispettivi CV, riconoscendo le molteplici conoscenze, competenze e professionalità acquisite nell'annualità. Know-how concernente in particolare l'educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza mondiale, gli scambi culturali, la cooperazione internazionale, la costruzione e gestione di partnership/reti d'azione, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione, il sostegno a distanza, la comunicazione e i social-media, la logistica, la contabilità, l'informatica, le lingue.

Formazione generale dei volontari

18) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto: Contrà Corte Tosoni 99 – Cittadella (PD)

19) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.
Non previsto l'utilizzo di esperti salvo, eventualmente, un affiancamento dei formatori dell'ente per il modulo concernente la protezione civile.

20) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per area di contenuto. L'approccio formativo si baserà sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti con:

- lezioni frontali interattive (almeno 30% del monte ore);
- dinamiche non formali valorizzanti i volontari, la ricerca, la condivisione di conoscenze e competenze, lo scambio, il dibattito (almeno 60% del monte ore).

Al termine di ogni giornata formativa sarà fatta una verifica che testi sia il livello di apprendimento raggiunto, sia l'interesse suscitato nei volontari, sia la metodologia attuata, in modo da poter modulare le metodologie adottate in base alle esigenze del gruppo. Ciò anche al fine di chiarire eventuali dubbi rimasti insoluti.

21) *Contenuti della formazione:*

- 1) Valori e identità del SCN:
 - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - 1.1.1 Il singolo (aspettative, motivazioni, obiettivi)
 - 1.1.2 Il gruppo dei volontari
 - 1.1.3 Introduzione all'esperienza di Servizio Civile
 - 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
 - 1.2.1 Storia
 - 1.2.2 Evoluzione normativa
 - 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
 - 1.3.1 La Costituzione Italiana e le pronunce della Corte Costituzionale
 - 1.3.2 Stato, mercato e società civile
 - 1.3.3 La società civile organizzata
 - 1.3.4 Il no profit e le ONG
 - 1.3.5 L'Unione Europea e il Consiglio d'Europa
 - 1.3.6 Le Nazioni Unite
 - 1.3.7 I Diritti Umani
 - 1.3.8 La Pace
 - 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- 2) "La cittadinanza attiva"
 - 2.1 La formazione civica (1.3.1 – 1.3.7)
 - 2.2 Le forme di cittadinanza attiva

2.2.1	Partecipazione individuale e collettiva
2.2.2	L'impegno politico e sociale
2.2.3	L'obiezione di coscienza e il servizio civile nazionale
2.2.4	La democrazia partecipata, l'elettorato attivo e passivo, i referendum, le leggi di iniziativa popolare
2.2.5	L'intercultura e l'educazione alla pace
2.3	La protezione civile
2.3.1	Storia e struttura
2.3.2	Mission
2.3.3	Filosofia di lavoro
2.3.4	L'emergenza
2.4	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
2.4.1	La possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti
3)	“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”
3.1	Presentazione dell'ente “Incontro fra i Popoli”
3.1.1	Storia, struttura, riconoscimenti
3.1.2	Organigramma
3.1.3	Vision
3.1.4	Mission
3.1.5	Filosofia di lavoro nei Paesi terzi
3.1.6	Filosofia di lavoro in Italia
3.1.7	Opere e realizzazioni
3.2	Il lavoro per progetti
3.2.1	Partenariati e progetti di successo e in realizzazione di Incontro fra i Popoli
3.2.2	Il progetto “CITTADINI COSMOPOLITI”
3.3	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
3.3.1	Il sistema di servizio civile
3.3.2	Le figure di progetto
3.3.3	Le figure dell'ente
3.3.4	La rete dell'ente
3.4	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
3.4.1	Il prontuario
3.5	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
3.5.1	Elementi costitutivi
3.5.2	Le strategie di risoluzione

22) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

23) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto: Contrà Corte Tosoni 99 – Cittadella (PD)

24) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per area di contenuto. L'approccio formativo si baserà sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti con:

- lezioni frontali interattive;
- dinamiche non formali valorizzanti i volontari, la ricerca, la condivisione di conoscenze e competenze, lo scambio, il dibattito.

La verifica del livello di apprendimento sarà effettuata a partire dagli output/risultati delle attività operative dei volontari. Output e risultati utili eventualmente per ritrarre la formazione specifica stessa.

26) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica riguarda contenuti sia di ordine teorico che operativo su:

- squilibri Nord/Sud del mondo, cooperazione e solidarietà internazionale, intercultura (ore: 14; formatori: Leopoldo Rebellato, Michele Guidolin e Maria Nichele)
- partenariato e ciclo di vita del progetto nella cooperazione internazionale (ore: 14; formatori: Leopoldo Rebellato e Michele Guidolin)
- tecniche e metodologie di animazione per la sensibilizzazione ai temi della Pace, dell'Intercultura e dei Diritti (ore: 14; formatori: Leopoldo Rebellato e Maria Nichele)
- forme di Sostegno a Distanza (ore 5; formatori: Leopoldo Rebellato e Michele Guidolin)
- strutturazione di esperienze di scambio culturale (ore 10; formatori: Leopoldo Rebellato e Michele Guidolin)
- forme di economia solidale (ore 5; formatori: Leopoldo Rebellato, Maria Nichele e Michele Guidolin)
- gestione e promozione opportunità, eventi, manifestazioni, incontri (ore: 5; formatori: Leopoldo Rebellato, Maria Nichele e Michele Guidolin)
- comunicazione, marketing e fund-raising (ore: 5; formatori: Leopoldo Rebellato e Michele Guidolin)
- rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (ore: 3; formatore: Leopoldo Rebellato)

Ulteriori 4 ore saranno dedicate al modulo "Bilancio delle competenze" al fine di fornire strumenti utili all'inserimento nel mondo del lavoro; programma: il Curriculum vitae e la lettera di presentazione; formatori: Leopoldo Rebellato e Michele Guidolin.

27) *Durata:*

75 ore